INA
165

MANDARINI

NOVENA

DI

S. ROCCO

3195

Polish LIX 165

Digitized by Google

SACRA NOVENA

IN PREPARAZIONE ALLA FESTA

DEL

GLORIOSO S. ROCCO DA MOMPELLIERI

PER

ENRICO MANDARINI

PRETE DELL' ORATORIO DI NAPOLI.

1.ª EDIZIONE

NAPOLI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO DI G. GIOJA.

1860

AVVERTENZA.

La Novena del glorioso San Rocco, che avrà principio addì 7 di agosto, s'incomincerà ogni giorno prima con la invocazione dello Spirito Santo e con la preghiera al Signore, poi seguirà la Considerazione della virtù del Santo, segnata nel proprio giorno, ed in fine si reciteranno cinque *Pater*, *Ave* e *Gloria* con l'inno ed orazione in onore di lui.

Proprietà letteraria.

Veni, Sancte Spiritus, reple tuorum corda fidelium, et tui amoris in eis ignem accende.

℣. Emitte Spiritum tuum, et creabuntur.

℟. Et renovabis faciem terrae.

Oremus

Deus, qui corda fidelium Sancti Spiritus illustratione docuisti, da nobis in eodem Spiritu recta sapere, et de ejus semper consolatione gaudere. Per Christum etc.

Clementissimo Iddio, pieni di confusione per il nostro nulla e molto più per i peccati commessi, vi adoriamo e da voi imploriamo misericordia e pietà. Noi siamo venuti al vostro cospetto per considerare divotamente in questo giorno le mirabili azioni del vostro gran Servo Rocco della Croce, e riformare su di esse la nostra vita. Deh! concedeteci, vi preghiamo, lume, affinchè, dissipate in noi le tenebre del mondo, possiamo conoscere i veri bisogni del nostro spirito e prov-

vedere ad essi con i tesori della vostra paterna pietà e con la potente intercessione di questo inclito Protettore. Non ci siano di ostacolo le nostre colpe, perchè noi le detestiamo con tutto il cuore, essendo state offese della vostra infinita bontà, la quale vogliamo da oggi innanzi amare e benedire non meno nel tempo, che nell'eternità. Così sia.

Primo Giorno.

O innocentissimo Rocco, che sin dalla puerizia, allevato dai pietosi e illustri vostri genitori nel santo timore di Dio, deste segni alla vostra Mompellieri di essere dato dal cielo in esempio di ogni più bella virtù; oh! come ben ci riprendete di avere passati i nostri primi anni quasi nella intera dimenticanza del Signore. Otteneteci adunque perdono di tanta noncuranza di Dio, ed impetrateci fervore da ristorare le perdite fatte, ed emulare i primi saggi della vostra pietà.

Si recitino cinque *Pater*, *Ave* e *Gloria* in memoria dei cinque anni di sua penosa prigionia in Mompellieri.

Hymnus.

Ave Roche sanctissime,
Qui, nobili natus sanguine,
Crucis signaris schemate
Sinistro tuo latere.

Roche, peregre profectus,
Pestiferae mortis ictus
Curavisti mirifice,
Tangendo salutifere.
Vale, Roche angelice,
Qui, vocis citatus flamine,
Obtinuisti deifice
A cunctis pestem pellere.

℣. Ora pro nobis, beate Roche,
℟. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Oremus.

Populum tuum, quaesumus, Domine, continua pietate custodi, et beati Rochi suffragantibus meritis, ab omni fac animae, et corporis contagione securum. Per Christum Dominum nostrum. ℟. Amen.

Secondo Giorno.

Veni, Sancte Spiritus etc. come a pagina 3.
Preghiera: *O Clementissimo Iddio*, come nella stessa pagina.

O Santo ed illustre giovanetto, che, nel più bel fiore degli anni privo dei vostri diletti genitori, i quali vi lasciarono erede di molte ricchezze, il tutto rinunziaste, e vestito da povero pellegrino vi incamminaste alla visita dei Santuarî di Roma; voi dal cielo mirate come siam noi tutti pieni di affetto alle cose di questa misera terra. Deh! vogliate dunque staccare il nostro

cuore da tutte le vanità del mondo, dagli smodati desiderî di sangue, di roba e di onore, e farci solo innamorare di Dio, delle cristiane virtù e del suo santo servizio.

Si recitino cinque *Pater*, *Ave* e *Gloria* come a pag. 4.

L'inno con l'orazione, come nella stessa pagina.

Terzo Giorno.

Veni, Sancte Spiritus etc. come a pagina 3.

Preghiera: *O Clementissimo Iddio*, come nella stessa pagina.

O Uomo di Dio, che, in abito da incognito ma ben noto al vostro celeste Creatore, vi metteste a piedi a tanti disagevoli e penosi pellegrinaggi per involarvi da tutto ciò, che avrebbe potuto essere d'impedimento alla propria santificazione; oh! quanto siam noi lontani dai vostri esempî, mentre per ogni lieve difficoltà desistiamo dal servizio di Dio. Deh! fate che da ora innanzi ancor noi, superata ogni umana delicatezza nel pellegrinaggio di questa mortal vita all'eternità, possiamo imitarvi nel vostro patire per amore del pazientissimo nostro Gesù.

Si recitino cinque *Pater*, *Ave* e *Gloria*, come a pag. 4.

L'inno con l'orazione, come nella stessa pagina.

Quarto Giorno.

Veni, Sancte Spiritus etc. come a pagina 3.

Preghiera: *O Clementissimo Iddio*, come nella stessa pagina.

O esemplarissimo Rocco, che, dopo di avere imitato i più gran Santi nel dare tutto il vostro ai poverelli di Gesù, vi mostraste agli uomini vero seguace della evangelica povertà; oh! quanto poco conosciamo noi i tesori nascosti nella Croce di Gesù. Deh! invogliate ancor noi, vostri divoti, ad imitarvi nell'amore della santa povertà, non tenendo in pregio che solo le ricchezze del cielo, e tollerando con pazienza gli stenti, che al nostro stato potranno essere compagni.

Si recitino cinque *Pater*, *Ave* e *Gloria*, come a pag. 4.

L'inno con l'orazione, come nella stessa pagina.

Quinto Giorno.

Veni, Sancte Spiritus etc. come a pagina 3.

Preghiera: *O Clementissimo Iddio*, come nella stessa pagina.

O Eroe di santità, Rocco pietosissimo, che, giunto nella città di Acquapendente foste ivi ricevuto come un Angelo dal cielo mandato, ed entrato in quel pubblico spedale consolaste con tanta carità tutti quei poveri appestati, rimettendoli in via di salute col segno della Croce; voi ben vedete come noi, troppo sensibili

ai nostri incomodi, rifuggiamo anche dal solo aspetto dei fratelli infermi. Deh! accendete ancor noi del vostro fuoco, guardateci da ogni spirituale infermità, e fate che a vostra imitazione possiamo sempre intendere alle sante opere della misericordia tanto spirituali che temporali.

Si recitino cinque *Pater*, *Ave* e *Gloria*, come a pag. 4.

L'inno con l'orazione, come nella stessa pagina.

Sesto Giorno.

Veni, Sancte Spiritus etc. come a pagina 3.

Preghiera: *O Clementissimo Iddio*, come nella stessa pagina.

O umilissimo Rocco, che, dopo di avere visitate tante città contaminate dalla peste, e renduta prodigiosamente a tanti moribondi la vita, ve ne partiste per fuggire gli applausi, che a voi venivano dalle genti beneficate; qual confusione non è per noi il vederci, tuttochè peccatori, tanto pieni di orgoglio? Deh! impetrateci con le vostre preghiere dal Signore Iddio che quindi innanzi fuggiamo nelle nostre opere buone ogni sorta di ostentazione e di vanità, per conseguire i premî agli umili di cuore serbati.

Si recitino cinque *Pater*, *Ave* e *Gloria*, come a pag. 4.

L'inno con l'orazione, come nella stessa pagina.

Settimo Giorno.

Veni, Sancte Spiritus etc. come a pagina 3.

Preghiera: *O Clementissimo Iddio*, come nella stessa pagina.

O pazientissimo Santo, che, compreso dalla peste, vi partiste dallo spedale di Piacenza, e a stento vi portaste con eroica rassegnazione nel vicino deserto di Sarmato, dove Iddio prodigiosamente vi sostentò con un pane recatovi ogni dì da un cane; a noi pur troppo sarebbero dovute le maggiori pene in espiazione di tanti falli commessi. E pure quanto siamo noi insofferenti! Deh! vi supplichiamo di impetrarci dal Signore Iddio la virtù della santa pazienza in tutti i travagli della presente vita, per averne poi in premio l'eterna mercede nel cielo.

Si recitino cinque *Pater*, *Ave* e *Gloria*, come a pag. 4.

L'inno con l'orazione, come nella stessa pagina.

Ottavo Giorno.

Veni, Sancte Spiritus etc. come a pagina 3.

Preghiera: *O Clementissimo Iddio*, come nella stessa pagina.

O mansuetissimo Servo del Signore, che, ritornato in patria, al poverissimo abito da pellegrino ed allo aspetto estenuato da digiuni e penitenze, foste creduto un'esploratore dei nemici, e tenuto barbaramente in oscuro carcere per cinque anni sino alla morte, senza

pure muovere querela contro alcuno; oh! come ci rimproverate della nostra poca mansuetudine contro chi ci muove anche solo una parola in contrario. Deh! vi preghiamo umilmente di farvi per noi mediatore in cielo, dove ora godete, acciò noi sul vostro esempio impariamo a sostenere ogni sorta di ingiurie, anche ingiustamente, per amore di quel Dio, che tutto a sua maggior gloria e a nostro vantaggio spirituale dispone.

Si recitino cinque *Pater*, *Ave* e *Gloria*, come a pag. 4.

L'inno con l'orazione, come nella stessa pagina.

Nono Giorno.

Veni, Sancte Spiritus etc. come a pagina 3.

Preghiera: *O Clementissimo Iddio*, come nella stessa pagina.

Gloria dei Confessori di Gesù Cristo, San Rocco, che, vicino a morire pregaste Iddio per tutti coloro, che tôcchi dalla peste avrebbero invocato il vostro nome, e ne otteneste dal misericordiosissimo Signore il grazioso favore; ben meriterebbe il nostro reo vivere di essere punito anche quaggiù con i divini flagelli. Ma deh! noi vi supplichiamo di porgere al trono di Dio le vostre fervide preci, affinchè siamo sempre liberati per i vostri grandi meriti e per la valevole vostra intercessione da quei mali, che sono effetti della malvagia colpa, e soprattutto che noi non diamo più in avvenire con questa occasione alle divine vendette.

Si recitino cinque *Pater*, *Ave* e *Gloria*, come a pag. 4.

L'inno con l'orazione, come nella stessa pagina.

Giorno della Festa.

Preghiera.

Gloriosissimo Santo, oh come avremmo noi dovuto in questi giorni alla considerazione delle vostre virtù accenderci di desiderio di imitarvi! Ma ahi! che le nostre anime, avvezze a tutte rivolgersi nelle cose della terra, non sanno aspirare a quelle del cielo. Ma deh! quanto vorrà durare in noi questa misera cecità? Quando vorrem noi cominciare da vero ad essere quei cristiani, che dovremmo? O sarà da reputarsi vita la nostra, quando noi quasi nulla pensiamo di Dio, quando, tutti intenti ai nostri interessi, nulla curiamo il bene dei prossimi. Deh! non passi, o gran Santo, questo giorno, senza che noi siam da vero risoluti di cambiare in meglio il vivere, che sinora tenemmo. No! non vi abbiam noi offerte queste lodi: non siam venuti noi innanzi al vostro altare solo perchè voi ci difendiate il corpo da ogni mortale contagio. Questa grazia noi pur vi chiediamo, ma soprattutto quella di dare per sempre un addio alla colpa, che chiama su la terra i flagelli del Signore. Fateci adunque, o pietosissimo nostro Avvocato, ricordare per sempre questo giorno: impetrateci vero dolore ed intero perdono delle innumerevoli nostre iniquità: insegnateci ad espiarle con lagrime e preghiere sincerissime, affinchè, fatto Iddio a noi propizio, non solo ci scampi per lo avvenire con la vostra intercessione dalla morte del corpo, ma ancora da quella dello spirito. Con questa fede noi vi preghiamo, e sicuri nella pietà del vostro cuore tanto caritatevole,

verremo un giorno a ringraziarvi con tutti i vostri protetti nel cielo. Così sia.

Si recitino cinque *Pater, Ave* e *Gloria*, come a pag. 4.

L'inno con l'orazione, come nella stessa pagina.

PREGHIERE

DA RECITARSI NELLE PUBBLICHE CALAMITÀ E SOPRATTUTTO IN TEMPO DI PESTE *).

Misericordia del nostro Dio abbracciateci, e liberateci da qualunque flagello. *Gloria Patri.*

Eterno Padre, segnateci col Sangue dell'Agnello Immacolato, come segnaste le case del vostro popolo. *Gloria Patri.*

Sangue preziosissimo di Gesù nostro amore, gridate al vostro divin Padre misericordia per noi, e liberateci. *Gloria Patri.*

Piaghe del nostro Gesù, bocche di amore e di misericordia parlate propizie per noi al vostro celeste Padre, nascondeteci in voi, e liberateci. *Gloria Patri.*

Eterno Padre, Gesù è nostro, e pur nostro è il suo sangue ed i suoi meriti infiniti: noi a voi offeriamo tutto: dunque se lo amate, e vi è carissimo un tal dono, dovete liberarci, e senza dubbio noi lo speriamo. *Gloria Patri.*

Eterno Padre, voi non amate la morte del peccatore, ma che si converta e viva; fate per misericordia, che noi viviamo e siamo vostri. *Gloria Patri.*

Salva nos Christe Salvator, per virtutem Sanctae Crucis, qui salvasti Petrum in mari, miserere nobis.

Maria, Madre di misericordia, pregate per noi e saremo liberi.

Maria, nostra Avvocata, parlate per noi, e saremo salvi.

Il Signore giustamente ci flagella per i nostri peccati; ma Voi, o Maria, intercedete per noi, perchè siete Madre pietosissima.

Maria, nel vostro Gesù, ed in Voi abbiamo poste le nostre speranze: non fate no che restiamo delusi. *Salve Regina.*

*) Gregorio XVI, in occasione del *Colera* del 1837, con Rescr. della S. C. dell'Indulg. dei 21 Agosto 1837, concesse in perpetuo indulg. di cinquanta giorni, da lucrarsi una volta nella giornata, a chiunque con cuor contrito e divoto reciterà le suddette preghiere.

FINE.

SBN 600721

Digitized by Google

FAL
LI

311

Digitized by Google